

Ddp

dal 1980
NUMERO
settembre 2017 182

Direzione del Personale

AIDP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER
LA DIREZIONE DEL PERSONALE

Dal reportage del Congresso
di Genova le nuove rotte dell'HR

AVANTI TUTTA

FERMO NAVIGANTE



Marco Lombardi
info@grillofilm.it
Scrittore, sceneggiatore, critico

L' *Odyssee* è il film di Jérôme Salle sulla vita di Jacques-Yves Cousteau. Nonostante il César vinto quest'anno, e la presenza di due ottimi attori quali Lambert Wilson e Audrey Tatou, quella de *Il meraviglioso mondo d'Amelie*, il film – dopo l'anteprima italiana avvenuta il 23 giugno presso l'Aqua Film Festival di Eleonora Vallone, all'isola d'Elba – ha saltato l'uscita in sala per essere distribuito direttamente in televisione da Sky. *L'Odyssee* tratteggia quello che forse è il più celebre esploratore contemporaneo come un personaggio ambiguo:

da un lato il visionario che portò sul piccolo schermo, rendendole popolari, le meraviglie paesaggistiche e faunistiche dei più reconditi angoli della terra; dall'altro un uomo così innamorato di sé e della propria passione da mettere da parte, progressivamente, prima i figli, poi la stessa moglie, con la quale aveva peraltro condiviso sin dall'inizio il progetto della Calypso, la nave con cui attraversò gli oceani e le terre di mezzo mondo. Negli anni in cui Cousteau viaggiò con il corpo, di fatto rimase fermo – con lo spirito – a una condizione umana autoriferita che non l'avrebbe portato da nessuna parte, facendogli perdere tutto; ma è solo dopo aver condiviso con il "figliol prodigo", nel frattempo divenuto un ottimo regista, l'impossibilità a "muo-

versi" in Antartide, bloccato come fu da ghiacci, intemperie e disastri ecologici vari, che iniziò a far viaggiare il cuore verso una nuova terra (di umanità) in cui c'era spazio per gli affetti e persino per un nuovo impegno a favore dell'ambiente, questa volta in nome degli altri e non più del mero successo personale. A rimarcare quanto il "muoversi freneticamente" sia molto spesso indice della mancanza di coraggio a fare quei viaggi (interiori) che davvero ci possono portare a scoprire il nuovo. Della vita. ■

